



EMENDAMENTI AL DECRETO DELEGATO 61/2022

Art. 9 bis - AGGIUNTIVO (Comitato per lo Sviluppo)

1. Con l'obiettivo di coinvolgere tutto il Paese nella destinazione delle risorse derivanti dal debito pubblico con la finalità di assicurarne un ritorno a medio-lungo termine e stimolare la crescita, per l'utilizzo delle risorse prese a prestito dallo Stato da soggetti interni ed esterni alla Repubblica, che non siano già specificamente destinati da specifiche leggi di spesa o da specifici contratti di finanziamento, è istituito un Comitato per lo Sviluppo, composto da un massimo di due rappresentanti per ciascuna forza politica rappresentata in Consiglio Grande e Generale, per ciascuna organizzazione sindacale ed associazione datoriale giuridicamente riconosciute, in possesso di particolari competenze tecniche in materia economica e di progetti di sviluppo, investimento, crescita economica, anche legate a specifici settori economici.
2. Il Comitato di cui al comma 1 ha il compito di elaborare un documento tecnico che indichi una serie di progetti economici in cui investire la parte di risorse che saranno destinate allo sviluppo.
3. I progetti di cui al comma precedente possono essere legati a investimenti infrastrutturali, digitali, legati alle telecomunicazioni, al Fintech, alla green economy, ma anche ad un utilizzo appropriato della leva fiscale per lo sviluppo, a politiche di ristrutturazione della Pubblica Amministrazione in senso manageriale, a politiche di formazione allineate con le esigenze del mercato, ad una ristrutturazione del sistema bancario, e ad altri interventi capaci di generare crescita economica.
4. Il Comitato per lo Sviluppo potrà elaborare anche progetti di riduzione della spesa, legati in particolare al sistema previdenziale ed alla Pubblica Amministrazione, nonché di possibile redistribuzione della tassazione, quantificandone l'impatto ai sensi del comma successivo in termini di risparmio complessivo, incremento della propensione al consumo media del sistema economico, recupero di risorse da poter destinare agli investimenti per la crescita.
5. Il Comitato per lo Sviluppo dovrà accompagnare ogni progetto presentato con una indicazione numerica e tecnica sulle risorse pubbliche necessarie per realizzarlo, sul possibile intervento del settore privato laddove opportuno e possibile e sul ritorno economico possibile del progetto, tenendo conto della durata del debito e dell'orizzonte temporale massimo identificato dal progetto San Marino 2030.
6. I progetti elaborati dal Comitato per lo Sviluppo saranno presentati alla Commissione consiliare Finanze con finalità informative e di dibattito fra tutti gli attori del Paese.

Adesio Zappalà *Luigi Fani*
... *...*



7. Il Congresso di Stato può, nell'ambito della sua autonomia decisionale, valutare su quali dei progetti elaborati dal Comitato per lo Sviluppo destinare le risorse attribuite allo sviluppo economico o individuarne dei nuovi.

Art. 9bis – AGGIUNTIVO IN SUBORDINE

(Piano di ristrutturazione e sviluppo dello Stato)

1. Il Segretario alle Finanze è tenuto a presentare alla Commissione Finanze e Bilancio, per la sua approvazione, un “piano di ristrutturazione e sviluppo dello Stato”, previo confronto approfondito con tutte le organizzazioni sindacali e datoriali del Paese e con le forze di opposizione.
2. Il piano costituisce il documento fondamentale in materia di interventi in campo economico e di bilancio per la Repubblica di San Marino e dovrà indicare, tra le altre cose:
 - a) le misure di riduzione delle uscite e aumento delle entrate necessarie per ridurre il deficit di bilancio nel breve termine e giungere al più presto ad un avanzo primario;
 - b) i progetti e le norme capaci di generare sviluppo economico e crescita, capace di generare, assieme alle misure di cui alla lettera a), un aumento del Pil che possa ridurre il rapporto debito/Pil di almeno in maniera significativa in un orizzonte quinquennale.

Janis Orsini (RF)
Maurizio Jambri (RF)
Andrea Zuberi (RF)
[Signature] (RF)